Palazzo Vecchio

Lagorio si rivolge a tutto il Consiglio per il voto

Un discorso privo di una chiara prospettiva politica — Esaltazione del superdecreto — Critiche alle lentezze e ai ritardi del governo

Col discorso del sindaco avvocato Lagorio si è iniziata ieri a Palazzo Vecchio gremito di pubblico la sessione consiliare dedicata al dibattito sul bilancio di previsione per il 1965 approntato dalla Giunta di centro sinistra.

Il sindaco Lagorio ha svolto — con tono ora cauto ora vivace ma sempre controllato — un ampio discorso teso a precisare — come egli stesso ha detto in apertura — gli indirizzi e gli orientamenti di fondo della presente Amministrazione. Quali siano questi indirizzi è dimostrato dal bilancio che la Giunta presenta e sul quale abbiamo già espresso il nostro giudizio critico. Ebbene corregge il discorso del sindaco le linee lungo le quali si muove il Bilancio? Ci pare di no, anche se il richiamo a determinati problemi a determinate iniziative per forzare limiti resistenze e ritardi può dare una impressione diversa. Ma se guardiamo alla sostanza del suo discorso pur tenendo nel dovuto conto certe sue affermazioni riguardanti l'autonomia e la funzione degli stessi nell'ambito della politica di piano notiamo come non si vada al di là di una prospettiva di *ammodernamento* delle strutture statuali del nostro paese.

Se prendiamo la sostanza delle critiche mosse dal sindaco Lagorio nei confronti di certi sistemi e della classe dirigente del nostro paese vediamo come tali critiche si arrestino sulla soglia della riforma burocratica.

Del resto questo limite è confermato dalla esaltazione che il sindaco ha fatto del «superdecreto» e della politica di piano prospettata dal governo. Certo importante è il richiamo alle regioni che egli ha fatto e al disegno assetto urbanistico ma da un sindaco socialista — la cui importanza è stata da lui stesso sottolineata con forza — era lecito attendersi una critica ben più radicale al sistema entro cui gli enti locali sono calati e soprattutto una scelta più chiara delle forze che possono dare una spinta decisiva per infrangere e superare questo sistema.

Ma anche su questo punto che è di capitale importanza il discorso di Lagorio è apparso limitato nella prospettiva politica. Infatti nonostante i rilievi mossi nei confronti del centro sinistra egli ha finito col dire che non vi è altra alternativa e che pertanto bisogna accontentarsi di questo centro sinistra di questo governo di questa Giunta. Al di là di questa esperienza vi sarebbe il pericolo di un ritorno autoritario. Al di là di questa soluzione amministrativa vi sarebbe il commissario. Dunque tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio devono stare attente a non far precipitare le cose e a permettere che l'11 agosto sia il sindaco e non il commissario a Piazza D'Azeglio a ricordare solennemente i caduti di Radio Cora la cui lapide commemorativa è stata vandalicamente distrutta dai fascisti.

L'appello del sindaco è stato indirizzato indistintamente a tutto il Consiglio anche se la attenzione maggiore è stata rivolta al partito comunista nei confronti del quale per altro ha avuto spunti polemici abbastanza pungenti.

Nel discorso del sindaco si possono tuttavia cogliere molti motivi di preoccupazione: prima fra tutti quello di illustrare certi aspetti del bilancio e di metterne in ombra altri. Secondariamente quello di dimostrare la continuità con la precedente amministrazione. Egli sa bene che la giunta La Pira godeva per certi aspetti maggiore prestigio dell'attuale amministrazione e per questo ne ha la validità nei confronti di essa.

Continuità sul piano del «dialogo» internazionale (ma i riferimenti concreti non sono granché: il problema dovrebbe risolversi infatti secondo la giunta mediante la costituzione dell'università europea. Da notare che una delegazione si recherà a questo proposito da Fanfani — e attraverso il raddoppio degli stanziamenti per gli studenti stranieri). La *differenziazione* sul piano amministrativo.

A questo proposito Lagorio ha puntato l'accento sulle scelte «qualificanti» della giunta che sarebbero le opere pubbliche (prevalentemente scolastiche) previste attraverso la utilizzazione dei contributi statali indicati dal «superdecreto» le iniziative per il Palazzo dei Congressi e quello dell'Arte il consorzio per l'aeroporto il teatro stabile di prosa (l'apposita delibera sarà presto approntata) la soluzione dei problemi del «Comunale» e altre iniziative sulle quali ci siamo già soffermati.

Lagorio ha respinto le critiche volte a dimostrare il prevalere all'interno della giunta di indirizzi più o meno moderati. Ma bastano le scelte «qualificanti» indicate dal sindaco a confutare tali rilievi critici?

Il ruolo che presenta il bilancio su alcuni problemi di fondo — potenziamento e estensione delle municipalizzazioni estensione o intervento pubblico nel settore dei servizi sociali lotta al caro vita e controllo democratico sui mercati più equa politica tributaria valide iniziative culturali ecc. che appare anche nel discorso del sindaco sta a dimostrare il contrario e sottolinea che in settori «chiave» della vita politica economica e sociale della città e della regione le iniziative dell'amministrazione comunale è assente o è volta lontano come vuole la DC a indirizzi completamente diversi da quelli che la città e i lavoratori si attendono ma è su questi problemi che si misura la volontà rinnovatrice della giunta e particolarmente della delegazione socialista.

Muovere tali rilievi alla giunta significa fare come dice Lagorio della «liturgia politica»? Lasciamo ai lavoratori che attendono una presenza più incisiva da parte dell'ente locale nella vita sociale il compito di giudicare.

La seconda parte del discorso del sindaco è stata dedicata all'esame dei problemi locali alla precisazione del carattere della giunta. In questa parte Lagorio ha denunciato la grave situazione in seno agli enti locali il complicato meccanismo della spesa pubblica le ingiustizie delle autorità tutorie egli ha criticato l'atteggiamento ostile assunto dal GPA nei confronti del piano intercomunale (in risposta il comune di Firenze convocherà i rappresentanti che fanno parte dell'assemblea del piano) le disfunzioni del meccanismo burocratico dietro il quale si trincerano potenti interessi conservatori. Questo stato di cose — ha detto Lagorio — deve essere modificato. Ma con quali forze e con quali strumenti?

A questo interrogativo il sindaco non ha saputo fornire una precisa risposta. Si è rivolto indistintamente a tutte le forze e per quanto concerne gli strumenti si è limitato a indicare la politica di piano occasione «storica» egli ha detto che non può andar perduta.

Ciò detto e sottolineato il successo della posizione socialista all'interno della giunta circa i tempi di attuazione del bilancio (mentre la DC vuole far coincidere la presentazione del bilancio con la presentazione del piano pluriennale la delegazione socialista ha ritenuto che fosse più giusto presentare le cose in due tempi diversi facendo precedere il piano pluriennale dal bilancio) il sindaco ha posto l'accento sul problema del voto e della collocazione della giunta. «Non abbiamo dimenticato — ha detto — come siamo nati e le polemiche che hanno accompagnato la costituzione della Giunta.

Eravamo sorti per chiudere la strada al commissario ma la nostra azione è stata accompagnata dalle critiche che conosciamo. Eppure abbiamo atteso ed abbiamo lavorato per ripristinare un clima di serena e civile discussione manifestando un forte impegno amministrativo e lottando per la fine delle discriminazioni» (*Ma il voto dei consiglieri comunali non è dato al sindaco Lagorio al momento della sua prima … e poi … non ci hanno creato noi*.)

«Sono sempre stato socialista — ha proseguito Lagorio — perché credo nel dialogo tra tutti non solo fra ristrette élites culturali e nel colloquio col pubblico. Posso dire anche che la situazione di guerra fredda si è capovolta. Per cui consigliere Bartoli (liberale) lei non ci capisce non comprende il nostro spirito quando protesta perché abbiamo concesso un modo … delle Cascine al PCI per la festa attorno ai simboli del proprio partito».

Dopo questa puntata polemica nei confronti di un esponente liberale il sindaco ha polemizzato col nostro partito e col nostro giornale poi ha concluso rivolgendo un appello a tutto il Consiglio affinché — in considerazione delle cose dette e fatte — si dia il proprio consenso alla politica portata avanti dalla giunta e dal sindaco. Se ciò non fosse — ha fatto chiaramente capire il sindaco — la responsabilità per un eventuale avvento del commissario ricadrà sulle opposizioni.

Ma come abbiamo già detto e ci sembra abbastanza chiaramente il problema non è quello — o solo quello — di impedire l'avvento del commissario bensì di spostare a sinistra l'asse politico del governo locale di dare a Firenze una Amministrazione che sia capace di trovare nella città e nel Consiglio la più larga base popolare.

Dopo il sindaco l'assessore Ciabatti ha letto la relazione «tecnica» che illustra le cifre del bilancio sulle quali ci siamo soffermati nei giorni scorsi. Il Consiglio tornerà a riunirsi oggi alle ore 18 per lo esame dei problemi … interpellanze e mozioni che figurano all'ordine del giorno. Domani riprenderà il dibattito sul bilancio.

Un bimbo travolto da un'auto

All'ospedale Meyer è stato ricoverato il piccolo Stefano Reale di 3 anni abitante in via dei Macci 66 investito da un'auto mentre si trovava in piazza Ghiberti. Il piccino è stato giudicato guaribile in quindici giorni per trauma cranico epistassi e sospetta frattura del gomito sinistro.

Contro i licenziamenti e le sospensioni

Scioperi e manifestazioni alla Ideal-Standard e Fivre

I dipendenti della Ideal Standard e della FIVRE hanno dato vita ieri allo sciopero e a manifestazioni contro i provvedimenti — decisi dalle rispettive direzioni aziendali — con i quali si minaccia non solo i lavoratori occupati ma anche le stesse strutture industriali della provincia.

I dipendenti della Ideal Standard hanno effettuato ieri altre due ore di sciopero una al mattino e una al pomeriggio contro i provvedimenti della direzione che come noto ha deciso la chiusura dello stabilimento per questa settimana a partire dal giorno 26 e la sospensione di altri 40 lavoratori (70 furono sospesi alcuni mesi or sono) alla ripresa dell'attività.

Nel pomeriggio si è svolta una assemblea nel corso della quale i dirigenti sindacali (per la FIOM era presente Fantini Calanti) hanno presentato il quadro della situazione ai lavoratori al fine di decidere la azione per bloccare e rendere reversibile una linea padronale che sempre più dimostra di voler marciare verso la totale smobilitazione dello stabilimento.

I dirigenti sindacali hanno ricordato infatti come anche nel corso dell'ultimo incontro tra le parti (avvenuto sabato scorso) i rappresentanti della Ideal Standard abbiano sostanzialmente respinto ogni proposta dei sindacati i quali hanno posto alcune condizioni che riguardano sia le sei settimane di chiusura — per le quali si chiede che l'azienda intervenga anche con una integrazione oltre a quella di cassa integrazione guadagni — sia per le sospensioni che dovrebbero comunque essere accantonate al fine di dar corso ad un esame corretto della situazione che prescindendo dai provvedimenti sospensivi impedisca di colpire l'organico dell'azienda.

I rappresentanti della direzione hanno però respinto ogni possibile apertura di dialogo su questi problemi e hanno riconfermato la loro volontà di procedere nell'attuazione dei provvedimenti. Inutile dire che le giustificazioni e le posizioni avanzate al momento in cui furono annunciati i provvedimenti sono state ripresentate nonostante che fosse chiaro comprendere come queste fossero inaccettabili: come si fa ad accettare infatti la tesi secondo la quale i provvedimenti sarebbero la conseguenza della crisi edilizia (anche se questa è una realtà) quando nello stesso momento in cui si tenta di smobilitare una azienda si inizia la costruzione di un nuovo stabilimento a Salerno?

La verità è che al di là delle reali difficoltà date dalla situazione vi è nella direzione dell'azienda (che fa parte di un poderoso complesso con gli stabilimenti sparsi in tutta Europa) la volontà di andare a ricercare altri più consistenti fonti di profitto: la costruzione dello stabilimento salernitano ne è la dimostrazione lampante se si considera il contributo dello Stato intervenuto tramite la Cassa del mezzogiorno e se si tiene presente la possibilità di reperire manodopera a un costo più basso di quella fiorentina.

FIVRE — Anche i dipendenti della Fivre — minacciati da dieci sospensioni e sei licenziamenti fra gli impiegati hanno sospeso ieri il lavoro dalle 11 alle 15 e hanno dato vita a una manifestazione per le vie del centro. La manifestazione — nata spontaneamente nel corso di un assemblea — è stata la espressione non solo della protesta contro i gravi provvedimenti della direzione ma anche la risposta alla pretesa dei dirigenti aziendali di impedire lo svolgimento della riunione durante le ore di lavoro per imporla durante l'ora della mensa. I manifestanti dopo avere percorso il centro della città con cartelli e striscioni si sono recati a palazzo Riccardi dove sono stati ricevuti dal vicepresidente dell'amministrazione provinciale Banchelli e successivamente in Prefettura dove hanno avuto un colloquio con il dott. Fantilla.

Per questa mattina è stato fissato un incontro con il sindaco Lagorio.

Nella foto: i lavoratori dell'Ideal Standard davanti ai cancelli della fabbrica

Modifiche nel traffico

L'Assessorato alla polizia urbana ha disposto l'adozione dei seguenti provvedimenti a partire da domani allo scopo di ottenere una migliore e più sollecita circolazione sull'itinerario viali Circonvallazione piazza Stazione attraverso la via Nazionale nonché nell'ultimo tratto di via S. Gallo.

Via S. Caterina d'Alessandria da via delle Ruote a piazza Indipendenza. Piazza Indipendenza sulla carreggiata della direttrice S. Caterina via Nazionale. Via Nazionale per il senso di marcia verso la Stazione transito consentito a tutti i veicoli per il senso di marcia inverso circolazione consentita soltanto agli autobus e taxi.

Incrocio viale Spartaco Lavagnini via S. Caterina d'Alessandria per la corrente di traffico percorrente il viale S. Lavagnini proveniente da piazza della Libertà divieto di svolta a sinistra. Via San Gallo nel tratto di via delle Mantellate a piazza della Libertà senso unico con direzione di marcia verso piazza della Libertà.

Oggi si riunisce il Consiglio provinciale

Questo pomeriggio alle ore 17,30 si riunisce a Palazzo Riccardi il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno della seduta odierna figurano numerose interpellanze ed ordini del giorno su problemi di notevole interesse. Inoltre i consiglieri saranno chiamati a prendere in esame e ad approvare una lunga serie di delibere: fra queste particolare rilievo assumono quelle riguardanti alcuni provvedimenti ed iniziative degli assessorati alla Pubblica istruzione e allo sviluppo economico.

Per quanto riguarda in particolare la pubblica istruzione un cenno merita la delibera con la quale l'amministrazione si impegna ad istituire uno speciale fondo per l'erogazione di assegni di studio per studenti meritevoli e di condizioni economiche disagiate.

Grave all'ospedale

A Barberino un operaio precipita per dieci metri

Un grave infortunio sul lavoro è avvenuto ieri in un cantiere della ditta Edilstrade a Barberino di Mugello in località Prugnano: l'operaio Fedro Mannucci di 39 anni residente a Poggibonsi in località Colombaia è caduto da un viadotto per la improvvisa rottura di una tavola.

Il Mannucci dipendente della Edilstrade in qualità di carpentiere si trovava nel cantiere di Prugnano intento insieme ad altri operai alla costruzione di un viadotto che attraversa un torrente. Egli improvvisamente è stato visto scomparire: una tavola di legno aveva ceduto e l'operaio era precipitato nel vuoto finendo nel torrente e compiendo un volo di dieci metri.

Soccorso dai compagni di lavoro e trasportato con una autoambulanza al Centro traumatologico dell'INAIL di Careggi il Mannucci veniva ricoverato. I sanitari di servizio gli riscontravano una lussazione al gomito destro la frattura di cinque costole e ferite lacere diffuse in tutto il corpo. Il Mannucci è stato giudicato guaribile in quaranta giorni. Deve la sua salvezza al fatto di essere caduto in acqua e con le mani in avanti.

Ladri in azione: americana derubata

La studentessa americana Marjorie Schneiderman di 22 anni residente a New York ieri notte mentre si trovava seduta sulla scalinata al piazzale Michelangiolo insieme con alcuni connazionali è stata derubata della propria borsetta che aveva deposto su un gradino contenente un blocchetto di assegni in bianco 36 travellers cheques da 10 dollari ciascuno 15 dollari il passaporto la patente di guida e un biglietto per la aereo Londra-New York. La Schneiderman ha denunziato il furto ai carabinieri del nucleo investigativo.

Da una «500» che Bennato Bennati di 16 anni abitante in via della Villa Demidoff 2 aveva lasciato in sosta davanti alla sua abitazione i ladri hanno asportato la ruota di scorta del valore di 10.000 lire.

Stasera allo stadio i «Globe trotters»

Stasera allo Stadio Comunale gran spettacolo di pallacanestro. Dopo dieci anni ritornano a Firenze i prestigiosi negri americani per offrire un nuovo entusiasmante spettacolo del loro gioco tecnico acrobatico.

Gli «Harlem Globe Trotters» avranno avversari una squadra professionista di alto livello composta da giocatori la cui altezza media si aggira sui due metri.

Lo spettacolo si ripeterà mercoledì e i «Globe Trotters» sosterranno una partita di pallacanestro di quattro tempi. Prima dell'incontro e negli intervalli si esibiranno in esercizi di fantasia artisti di fama mondiale fra cui la cecoslovacca Eva Bosakova ginnasta famosissima medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma.

Tariffe ATAF

La C.C.d.L. contraria all'aumento

La segreteria della CCdL ha approvato un documento nel quale si dichiara contraria alla proposta di aumentare le tariffe autofilotranviarie avanzata dal consiglio di amministrazione dell'ATAF come mezzo per risolvere i problemi dell'azienda municipalizzata. La situazione dei trasporti in particolare quelli locali — si afferma nel documento — riconferma la linea che le organizzazioni sindacali propongono da tempo: la necessità di operare con scelte precise non marginali che incidano al fondo del problema determinando una nuova linea che — assicurando la effettiva priorità del mezzo pubblico — riorganizzi su nuove basi il servizio potenziandolo ed estendendolo secondo le crescenti esigenze della cittadinanza e in collegamento con i comuni viciniori.

Dopo aver ricordato che anche i precedenti aumenti non hanno impedito che la situazione si aggravasse nel documento si afferma che l'aumento delle tariffe deve essere escluso perché questo comporterebbe un aggravio dei bilanci dei lavoratori e dei pensionati — già colpiti dall'aumento del costo della vita e dall'attacco all'occupazione e ai salari — e perché non si realizzerebbero sensibili e duraturi benefici per il bilancio stesso dell'ATAF.

Successivamente nel documento si riassumono le proposte unitarie avanzate dalla CGIL dalla CISL e dalla UIL il 22 maggio scorso proposte tra le quali la eliminazione del debito del Comune verso la ATAF; l'affermazione del diritto di priorità del mezzo pubblico su quello privato individuale realizzando le infrastrutture necessarie per snellire il traffico.

Una politica di contenimento patrimoniale sgravi fiscali a favore dell'azienda municipalizzata devolvendo a questa almeno il 50% dell'imposta sul consumo dei carburanti ed eliminando la tassa di circolazione per i mezzi che non escono dalla zona urbana; espansione dell'ATAF e potenziamento dei servizi urbani; espansione dell'ATAF verso i comuni del comprensorio sottraendo il servizio alle aziende private che di fatto soffocano la municipalizzata.

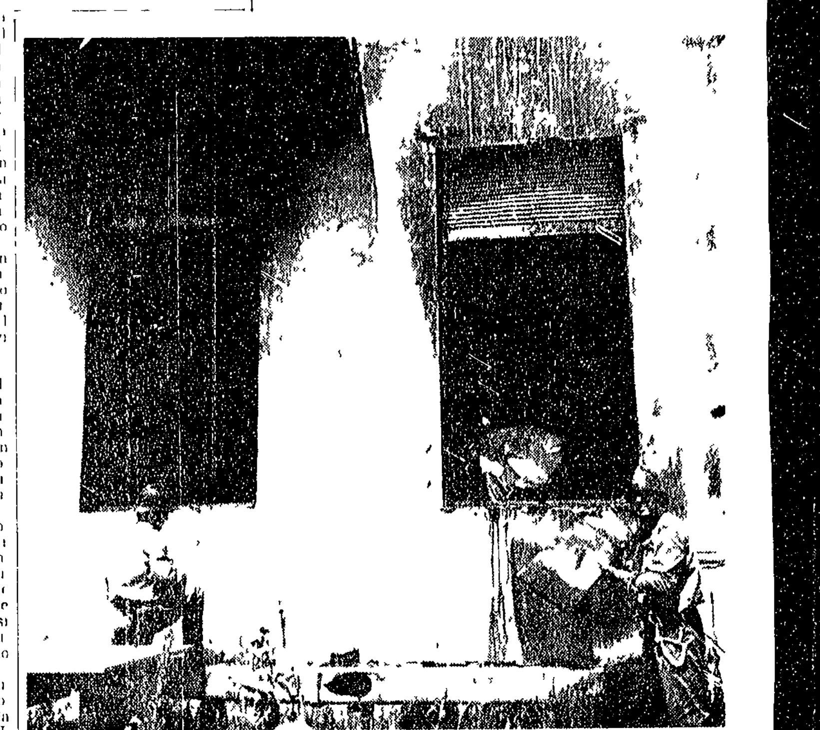
Per questo — sottolinea il documento — è necessaria la costituzione di un Consorzio a livello del comprensorio fra i comuni limitrofi che abbia come obbiettivo non solo il collegamento fra comune e capoluogo ed in alcuni di essi il servizio urbano ma anche il collegamento diretto fra gli stessi comuni del comprensorio.

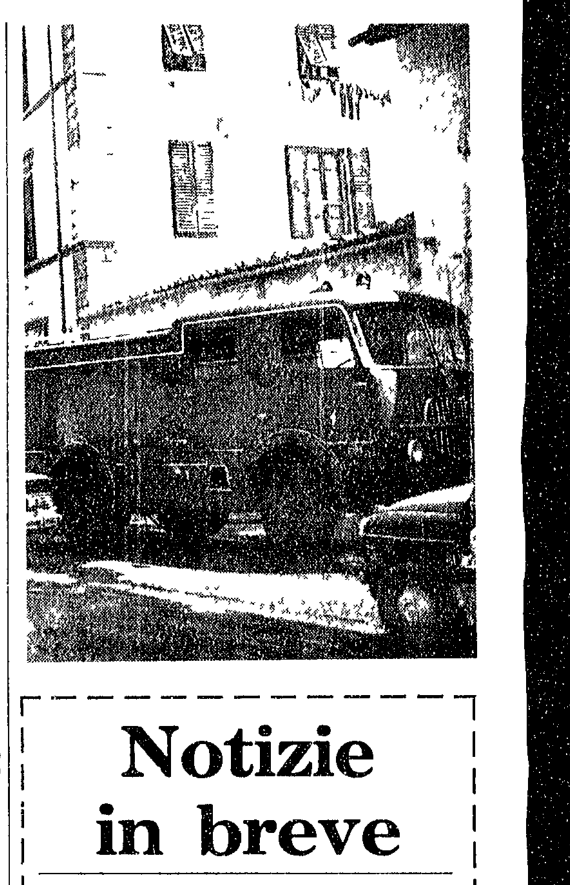
Concludendo il documento sottolinea che la CCdL aderendo alla costituzione dell'apposita Commissione formata dall'amministrazione comunale ha dimostrato nuovamente di essere disposta a discutere in ogni sede il problema perché vengano attuati rapidamente provvedimenti tesi ad avviarlo a soluzione.

Un eventuale aumento delle tariffe sarebbe causa di turbamenti fra i lavoratori i quali sarebbero costretti a reagire per difendere il loro già precario potere di acquisto. Per questi motivi la segreteria della CCdL chiede che il Consiglio comunale esprima una posizione di rifiuto nei confronti di questa richiesta di aumento e si impegni a ricercare in altra direzione la soluzione del problema dell'azienda municipalizzata.

A Scandicci

In fiamme laboratorio di falegnameria





Fiamme a Scandicci. Un violento incendio è divampato ieri mattina verso le 11 nel reparto verniciatura del laboratorio di falegnameria situato in via di Scandicci 13 di proprietà di Iorio Brizzi di 36 anni abitante in via Lorenzo Martini 11.

In breve tempo alimentato dal vento l'incendio ha assunto proporzioni preoccupanti e le fiamme uscite dalle finestre del reparto verniciatura hanno attaccato gli infissi dei tre piani soprastanti il laboratorio dalla parte interna.

Mentre i vigili del fuoco giunti sul posto con due carri di volata e l'autoradio si prodigavano per domare l'incendio riuscendo ad evitare che le fiamme si propagassero a tutto il laboratorio gli agenti della squadra mobile al comando del brigadiere Brandi facevano sgombrare per precauzione le dodici famiglie che abitano nei tre piani.

L'opera dei vigili del fuoco è durata tre ore e mezzo. Le due stanze adibite al reparto verniciatura sono andate completamente distrutte. L'intervento dei vigili del fuoco non è tuttavia riuscito ad impedire che il pavimento della cucina dell'appartamento della signora Vera Pratiglioni rimanesse gravemente danneggiato tanto che esso è stato puntellato.

Danneggiate inoltre sono state tutte le finestre degli appartamenti soprastanti il laboratorio. Secondo i primi accertamenti svolti dai vigili del fuoco si ritiene che l'incendio sia stato causato da un corto circuito durante l'installazione di un ventilatore. I danni secondo un primo calcolo ammonterebbero a oltre due milioni di lire.

NELLE FOTO: i vigili del fuoco in azione per spegnere le fiamme sviluppatisi nel laboratorio di falegnameria di Iorio Brizzi posto in via di Scandicci, l'autobotte dei vigili del fuoco davanti all'ingresso della falegnameria

Notizie in breve

Assemblee dei comunisti sul bilancio comunale

Si svolgeranno nei prossimi giorni secondo il calendario che più sotto riportiamo dibattiti pubblici organizzati dal PCI sul tema «Contro il centro sinistra per una nuova maggioranza in Palazzo Vecchio». Oggi alle ore 21 alla casa del Popolo del Galluzzo parlerà la compagna Adriana Seroni.

Domani sempre alle ore 21 dibattiti si terranno alle Cure (Luciano Ariani), a Coverciano (Vasco Poggesi) a S. Quirico e a Legnaia (Menaldo Guarnieri), Isolotto (Giordano Saccardi) Pignone (Vasco Bicchi) Chianesi (Davis Ottati) Rigacci (Sergio Sozzi) Varlungo (Oliviero Cardinali) Lavagnini (Adriana Seroni) San Gervasio (Giorgio Pacini), Sollliano (Giovanni Bacciardi) Gramsci (Renato Dini) Badia a Ripoli (Roberto Marmugi) Tre Pietre (Silvano Ugolini) San Niccolò (Giuliano Sarti).

Giovedì alle ore 21 alla Casa del Popolo Andrea del Sarto il dibattito sarà introdotto da Roberto Marmugi.

Assemblea dipendenti «Nuovo Pignone»

Questa sera alle ore 18,15 presso la Casa della Cultura del Ponte di Mezzo avrà luogo un'assemblea dei dipendenti del Nuovo Pignone nel corso della quale i dirigenti sindacali della FIOM della FIM e della UILM illustreranno i termini dell'accordo sull'articolo 3 del contratto di lavoro, riguardante il premio di produzione raggiunto fra i sindacati nazionali di categoria e l'ASAP.

Come è noto l'accordo che è stato redatto nella nostra città al termine di un laborioso incontro riguarda tutti i dipendenti delle società metalmeccaniche del gruppo ENI e cioè gli stabilimenti della società Nuovo Pignone Pignone Sud e Smith.

Dibattiti sull'unificazione

Oggi alle ore 21 presso la Casa del Popolo di Certaldo si terrà un pubblico dibattito sui problemi della unificazione delle forze socialiste. Per il PCI interverrà il compagno Evaristo Sgherri. Domani sempre alle ore 21 al Circolo «Vie Nuove» — viale Giannotti 13 — sul lo stesso tema parleranno in un pubblico dibattito i compagni Piero Pieralli per il PCI Celso Banchelli per il PSI e Silvano Miniati per il PSIUP.

Impruneta: iscrizioni alla scuola media

Domenica si chiudono le iscrizioni alla scuola media statale «F. Accursio» di Impruneta. Particolarmente sono tenuti ad iscriversi alla prima classe gli alunni che hanno già conseguito la licenza elementare e coloro che respinti devono ripetere la classe.